



L'Assemblea nazionale di Anteas tenutasi a Riccione dal 28 al 30 maggio 2018, condivisa la relazione della Presidenza, unitamente ai contributi del dibattito e dei Tavoli di lavoro

Impegna l'organizzazione a lavorare nel prossimo quadriennio su:

Essere Associazione

Fare Organizzazione

Costruire Relazione

Tracciare traiettorie di Fiducia

Essere associazione

Vogliamo lavorare per essere capaci di immaginare e pulire il futuro, di abitare insieme il mondo, di costruire nuove responsabilità (I.Lizzola).

Al centro del nostro essere associazione di volontariato poniamo la libertà, la gratuità e la spontaneità dell'impegno. Vogliamo contrastare il "falso volontariato" che spesso copre sfruttamento e lavoro nero. Il nostro obiettivo è la costruzione di comunità solidali.

Apriamo il cantiere per costruire l'Anteas "rete nazionale" che implica il superamento di Anteas OdV e di Anteas Aps. Questo impegna tutta l'organizzazione a promuovere una riflessione sul modello organizzativo per ricercare nuovi equilibri a fronte dei cambiamenti legislativi già in atto e che impattano fortemente sulla nostra identità.

Assumiamo la priorità di ripensare la vita pratica dell'Associazione per offrire opportunità di sviluppo integrale ai soci, con una attenzione specifica alle nuove generazioni.



Sentiamo la responsabilità di sostenere lo sviluppo di una Anteas “in uscita” capace di prendere l’iniziativa, di coinvolgersi con una attenzione speciale a chi fa più fatica a restare a galla e rischia l’invisibilità.

Anteas come soggetto politico vuole abitare con competenza i luoghi della rappresentanza sociale e della coprogettazione.

Fare organizzazione

Pensiamo all’organizzazione come esperienza di cura delle relazioni tra persone che condividono una visione del mondo e l’impegno per obiettivi comuni.

Il quadriennio che si apre deve essere caratterizzato da un investimento in formazione per tutti coloro che hanno responsabilità di coordinamento a livello territoriale, provinciale e regionale. Le “figure cerniera” sono strategiche per una rete di reti, una associazione di associazioni. Un’attenzione specifica va rivolta all’utilizzo delle nuove tecnologie che possono garantire relazioni e comunicazione anche a distanza. Le nuove norme sulla privacy richiedono uno sforzo inedito di formazione delle figure tecniche e del gruppo dirigente.

Occorre mantenere un’attenzione speciale sulla frontiera della comunicazione, sperimentando una presenza più robusta nei nuovi canali di comunicazione. Un impegno straordinario va posto nei confronti delle Istituzioni locali per rendere le proprie comunità informate circa l’apporto del Volontariato.

L’area della progettazione deve proseguire la propria traiettoria di sviluppo per essere competente e in grado di rispondere ai bandi territoriali, regionali, nazionali ed europei. Per favorire lo sviluppo della capacità progettuale delle piccole realtà locali si attiva un “Fondo per l’innovazione sociale” che ogni anno all’interno di Anteas mette a bando risorse dedicate.



Anteas investe in un percorso di progettazione per una moderna raccolta fondi che valorizzando quello che già si fa, vuole aprire nuove sperimentazioni capaci di intercettare nuovi donatori nel pubblico e nel privato.

L'organizzazione si impegna a rendere strutturale l'utilizzo del programma Sirio per la trasparenza e la correttezza della gestione del Bilancio 2019. Contestualmente si conferma la decisione, già assunta negli organi, della regionalizzazione del cinquepermille.

Costruire relazione

Una Associazione resta vitale se è capace di relazioni di fiducia:

- Con la Cisl e con la Fnp: il Protocollo impegna ciascuno al proprio livello di responsabilità nella costruzione di relazioni positive che sostengono il raggiungimento degli obiettivi comuni. La sfida della non autosufficienza chiama in causa l'Anteas che si impegna a rafforzare il suo impegno a favore delle famiglie che vivono situazioni di difficoltà. L'allargamento della base associativa è una sfida per tutti. Per facilitare il raggiungimento di obiettivi condivisi l'Anteas si impegna ad organizzare annualmente un incontro tra i gruppi dirigenti della Fnp, della Cisl e di Anteas.
- Con Ada e Auser proseguiamo il percorso sull'invecchiamento attivo, sul riconoscimento del caregiver, sulla legislazione del "dopo di noi".
- Con le altre Associazioni di Volontariato del Paese ci impegniamo a riaprire una discussione sul Volontariato per riprecisare la missione e l'identità, nonché la relazione con gli altri soggetti del Terzo Settore. Anteas rilancia la visione culturale della Carta dei Valori del Volontariato.



Nel Forum nazionale del Terzo Settore Anteas si impegna per continuare a giocare un ruolo positivo con l'obiettivo di offrire un contributo del Volontariato allo sviluppo del Paese. Un Paese troppo diseguale non cresce.

L'organizzazione si impegna per garantire una presenza qualificata nei Forum regionali, nella rete dei Centri di Servizio del Volontariato, nei diversi organismi consultivi a sostegno della produzione legislativa.

Tracciare traiettorie di Fiducia

Le traiettorie di Fiducia ci impegnano a rafforzare l'attenzione e l'impegno rispetto a:

- alle persone sole che rischiano di finire "fuori radar". Antenne sociali è oggi uno stile Anteas.
- alle famiglie affaticate dal doppio carico, quello di cura e quello educativo. Le Famiglie sandwich sfidano il Volontariato, il Sindacato e le Istituzioni.
- i giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione. Tante famiglie si vergognano, restano sole e non sanno a chi chiedere.

Avere Fiducia significa correre il rischio di misurarsi con nuovi campi di impegno o ripensare le modalità di lavoro:

il Turismo sociale appare come un campo di imprenditorialità sociale capace di rispondere ad una crescente domanda, compresa la necessità di spazi di sollievo per le famiglie private.

L'Alternanza Scuola-Lavoro-Volontariato e il Servizio Civile Universale ci sfidano a concretizzare la passione per le nuove generazioni attraverso progettazioni innovative e a percorsi professionalizzanti.

I "Percorsi d'arte" rappresentano una sfida strategica per allestire occasioni di incontro e di scambio per tutte le generazioni.



I laboratori per “Nuovi volontari” saranno la sperimentazione cruciale per allargare la sfera della fiducia della nostra associazione.

Infine una sfida determinante riguarda il metodo di lavoro caratterizzato dalla presenza di “gruppi di lavoro” dedicati che attivano e accompagnano alcune sperimentazioni, che progressivamente chiamano in causa l’intera organizzazione. La verifica diventa una fase progettuale ritenuta strategica.

La Commissione: G.Busnello, P.Caselli, M.Colombi, G.Gargiulo, G.Venanzi